Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2692 del 19/09/2026

Presentata oggi in conferenza stampa la rinnovata proposta educativa del MUSE per l'anno scolastico 2026/27

"Con occhi nuovi". Quattro nuovi modi di esplorare il mondo attraverso il museo

Non basta accumulare conoscenze: oggi imparare significa allenare lo sguardo, coltivare la curiosità e porsi domande. È da questa convinzione che nasce "Con occhi nuovi", la nuova proposta educativa del MUSE per l'anno scolastico 2026/27, presentata in anteprima oggi nel corso dell'EduDay alla presenza dell'Assessora all'istruzione Francesca Gerosa.
Un'offerta che non si limita a rinnovare le attività didattiche, ma ripensa il museo come luogo in cui osservare, mettere in discussione, creare connessioni e immaginare nuove possibilità. È così che nasce il pensiero scientifico. È così che il museo diventa uno spazio in cui la conoscenza prende vita attraverso l'esperienza, il confronto e la curiosità. La proposta comprende oltre 100 attività dedicate alle scuole di ogni ordine e grado e affronta, accanto alle discipline curriculari, alcune delle grandi sfide del nostro tempo: dall'intelligenza artificiale alla biodiversità, fino all'acqua come bene comune. Tra le novità vi è anche una nuova modalità di prenotazione delle attività: da quest'anno sarà infatti prevista una tariffa per gruppo, con l'obiettivo di semplificare le procedure organizzative e lasciare più tempo all'esperienza educativa.Tutte le attività saranno consultabili e prenotabili dal 1° settembre sul portale dedicato: ilmuseperlascuola.muse.it.

«Il mondo della scuola e il comparto della cultura avvertono, oggi più che mai, la necessità di abitare spazi di confronto che siano dinamici, inclusivi e aperti, spiega **Francesca Gerosa,** assessore all'istruzione della Provincia autonoma di Trento. *In questo contesto, l'EduDay rappresenta un'occasione concreta e strategica, un vero e proprio ponte, in cui le istituzioni culturali e il sistema dell'istruzione si incontrano per dialogare e co-progettare il futuro formativo delle nuove generazioni. L'offerta educativa presentata oggi mette al centro l'esperienza diretta, la qualità delle relazioni e lo sviluppo del pensiero critico. In questo scenario, il MUSE conferma la sua straordinaria capacità di leggere il presente e di affiancare in questo la scuola e offre ai nostri giovani le bussole cognitive necessarie per orientarsi tra le grandi transizioni del nostro tempo: dalle opportunità legate all'intelligenza artificiale fino all'urgenza della sostenibilità ambientale e della cittadinanza attiva».*

«Con questa proposta abbiamo voluto cambiare prospettiva», continua la direttrice dell'Ufficio Programmi per il Pubblico, **Samuela Caliari**. *«Non abbiamo semplicemente aggiornato un catalogo di attività: abbiamo ripensato il modo in cui museo e scuola costruiscono insieme l'esperienza educativa. Crediamo che oggi il compito di un museo non sia solo trasmettere conoscenze, ma alimentare la curiosità e il desiderio di conoscere. Il pensiero scientifico nasce dall'osservazione, dal dubbio e dal coraggio di porsi domande. Per questo abbiamo costruito un'offerta che invita bambine e bambini, ragazze e ragazzi a esplorare il mondo attraverso le domande, a collegare saperi e discipline e a costruire il proprio percorso*

di scoperta. Abbiamo ripensato anche l'esperienza di visita, rendendola più accessibile, partecipativa e vicina alle sfide del presente, perché vogliamo che ogni esperienza al MUSE lasci qualcosa che vada oltre ciò che si è imparato quel giorno: il desiderio di continuare a osservare, comprendere e immaginare».

Quattro domande, quattro modi di guardare il museo

Le quattro nuove visite rappresentano il cuore del rinnovamento della proposta educativa. Si tratta di **quattro esperienze** educative che sostituiscono il consueto percorso lineare, sala dopo sala, con un **itinerario guidato da una domanda**, capace di collegare reperti e discipline diverse.

Tra le linee guida si trova il tema del **dubbio** con un percorso che mette alla prova le certezze sul mondo naturale; il tema della **connessione** propone un viaggio nella rete di relazioni che unisce organismi e ambienti; il **cambiamento** conduce in un'esplorazione tra le sfide del presente e gli scenari del futuro e infine la **scoperta**: un percorso dietro le quinte della scienza, tra osservazioni, prove e ipotesi.

Per chi si affaccia al museo per la prima volta restano disponibili **la visita generale alle esposizioni** e **MUSE tra le dita**, un'esperienza multisensoriale che invita a conoscere il museo attraverso tatto, ascolto e immaginazione. Per chi è più piccolo, **Il MUSE per mano** propone infine una visita a misura di bambine e bambini.

Oltre alle visite, l'offerta si articola in **altre tre modalità di esperienza**: i **percorsi tematici**, per approfondimenti in linea con gli obiettivi didattici della classe; i **laboratori**, esperienze pratiche per imparare la scienza facendola insieme; e le **attività all'aria aperta**, per osservare da vicino natura e territorio.

Le grandi domande del presente nelle mostre temporanee

Lo spazio Agorà e due nuove mostre temporanee accompagneranno le classi nell'anno scolastico con percorsi dedicati, pensati dai Servizi educativi del MUSE per le diverse fasce d'età:

Parlamento della biodiversità (Agorà, 17 ottobre 2026 – 6 giugno 2027): un'assemblea partecipativa in cui animali, piante, funghi e microrganismi prendono la parola, per immaginare come rappresentare gli interessi delle altre specie.

IO&AI (19 dicembre 2026 – 26 settembre 2027): una mostra da vivere insieme a un agente di intelligenza artificiale e a una persona mediatrice, per riflettere su come cambia il nostro modo di conoscere e creare contenuti.

Water Flow (10 ottobre 2026 – 2 maggio 2027), realizzata in collaborazione con il MART: arte e scienza si incontrano per raccontare l'acqua e il suo ruolo negli ecosistemi e nel futuro del pianeta.

Oltre il museo: le sedi territoriali da riscoprire

La proposta educativa si estende anche fuori dalle sale del MUSE, con esperienze nelle sedi territoriali del MUSE: **il Giardino Botanico Alpino delle Viote del Monte Bondone, la Terrazza delle Stelle sempre alle Viote, l'Arboreto di Arco al Parco Arciducale, il Museo delle Palafitte al Lago di Ledro e il Museo delle Dolomiti di Predazzo.**

Immagini video e interviste a cura dell'Ufficio stampa Pat

https://drive.google.com/drive/folders/1kUNbHhm3qgurzA3r0_El4JnGx976Sm_l

(cv)